

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI, UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI E VEGETALI,
VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E MERCATO - SEDI POTENZA
E MATERA

Determinazione 04 giugno 2026, n.500

CSR Basilicata 2023-2027 –Bando SRG 03 - Approvazione griglie di riduzioni e sanzioni.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

**DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI**

Ufficio Produzioni animali e vegetali,
valorizzazione delle produzioni e mercato - sedi
Potenza e Matera

14BD

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14BD.2026/D.00500

DEL 4/6/2026

Codice Unico di Progetto: _____

OGGETTO

CSR Basilicata 2023-2027 –Bando SRG 03 - Approvazione griglie di riduzioni e sanzioni

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. 1 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17.11.2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 241 del 07.08.1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02.03.1996 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss. mm. ii.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 265 del 11.05.2022, “Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022;
- VISTA** la D.G.R. n. 378 del 23.05.2024 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O. 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis – come aggiornata dalla D.G.R. n.413/2024 e ss.mm.ii;
- VISTA** la D.G.R. n. 14 del 17.01.2023 “L. 190/2012, art. 1, comma 8. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la programmazione triennale 2023/2025”;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30.12.2019 “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 10.02.2021 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;

- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19.03.2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 483 del 13.08.2024 “Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione”;
- VISTA** la D.G.R. n. 578 del 10.10.2024 “Approvazione del Regolamento regionale “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;
- VISTA** la D.G.R. n.750 del 06.10.2021 “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.G.R. n. 775 del 06.10.2021, recante “Art 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 906 del 12.11.2021, recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTA** la D.G.R. n.506 del 14.08.2024, recante “Art.3 Regolamento 10 febbraio 2021 n.1 “Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 174 del 30.03.2022, recante: “Controlli interni di regolarità amministrativa” – Approvazione”;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08.04.2022 “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 05.05.2022 “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
- VISTA** la D.G.R. n. 647 del 23.01.2024, avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024-2026 – Approvazione”;
- VISTA** la D.G.R. n. 506 del 14.08.2024, “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2023/2027 in materia di Politica Agricola Comune (PAC) ed in particolare:
- il Regolamento** (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento** (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento** (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento** di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento** di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento** di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento** di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- VISTO** la versione 7.1 del PSP Italia 2023-2027, approvata con Decisione C (2026) 745 del 11.02.2026;
- VISTA** la D.G.R. 11.09.2025 n. 533 recante “Preso d’atto del “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027)””;
- VISTA** la D.G.R. 20.06.2023 n. 575 recante “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027) – PRESA D’ATTO.”;
- VISTA** la versione consolidata dei “Criteri di selezione” del CSR Basilicata 2023 – 2027, aggiornata al 23.04.2025;

- VISTA** la Scheda di Intervento del CSR Basilicata 2023 – 2027 SRG03 Partecipazione ai regimi di qualità
- VISTA** la D.D. n. 58 del 02.02.2026 avente ad oggetto “Disposizioni attuative per gli interventi di Sviluppo Rurale -NON SIGC- (SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO)”;
- VISTA** la D.D. n. 237 del 10.03.2025 avente ad oggetto “CSR Basilicata 2023 – 2027 – Disposizioni comuni per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari – Interventi non a superficie e/o a capo (INTERVENTI NO SIGC)”;
- VISTA** la DGR N. 202600080 del 10/03/2026 avente ad oggetto C.S.R. Basilicata 2023 – 2027 – SRG03 Partecipazione ai regimi di qualità – Presa d’atto;
- VISTO** il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e s.m.i., recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune; tenuto conto che tale decreto stabilisce che:
- all’art.15 “Violazione degli impegni dello sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali”: per gli interventi per lo sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali, in caso di violazione degli impegni previsti dal PSP o degli altri obblighi dell’intervento, si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, la riduzione o l’esclusione dell’importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati;
 - all’art.16 “Violazione delle regole in materia di appalti pubblici”: nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell’articolo 61 del regolamento (UE) 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell’Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.
 - all’art. 25 “Disposizioni finali”: con uno o più decreti del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabilite le disposizioni attuative e i criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili previste dagli articoli 3, comma 2, 6, comma 1, 8, comma 1, 10, comma 1, 12 ((...)), 13, 14, 15 ((...)) ((, 21 e 23)).
- VISTO** il decreto del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante “Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE)

n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;

VISTO il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola”;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410727 recante modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116;

PRESO ATTO che a livello nazionale la disciplina delle riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici è dettata dal Decreto del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n. 93348, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 avente per oggetto “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027” e che entra in vigore il giorno successivo alla citata pubblicazione; Preso atto che il medesimo decreto, all'art.17 stabilisce che “le disposizioni di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 marzo 2020, n. 2588, “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” continuano ad applicarsi per le fattispecie indicate nelle disposizioni transitorie di cui agli artt. 9 e 17 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e successive modifiche”;

ATTESO CHE con il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024 n. 93348 e loro s.m.i. sono state adottate le citate disposizioni attuative nonché definiti i criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili, come previsto dal citato articolo 25 del Decreto Legislativo n. 42/2023; richiamato, in particolare, l'articolo 15 del menzionato D.M. n. 93348/2024, dove si prevede tra l'altro che:

- Per gli interventi non connessi alla superficie e agli animali, in caso di violazione degli impegni previsti dal PSP o degli altri obblighi dell'intervento, si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, la riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dell'operazione o parte di operazione ammesso al

pagamento, per ciascuna operazione/parte dell'operazione a cui si riferiscono gli impegni violati;

- Nel caso di interventi nazionali con elementi regionali e nel caso di interventi esclusivamente regionali, l'autorità di gestione regionale/provinciale può individuare altre percentuali di riduzioni rispetto a quelle indicate per gli interventi di rilievo nazionale e può giungere sino all'esclusione;
- È demandata ai provvedimenti delle autorità di gestione regionali/provinciali del PSP, sentito l'Organismo Pagatore competente, l'individuazione:
 - a) delle fattispecie di inosservanza di impegni riferita agli interventi/azioni;
 - b) dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna inosservanza ai sensi dell'Allegato 5 dello stesso Decreto;
 - c) dei casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell'obiettivo dell'intervento e che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'intervento stesso;
 - d) dei casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa ed oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della regione Basilicata;

PRESO ATTO che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

DETERMINA

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, in attuazione del reg. (UE) n. 2021/2116, del d.lgs. n.42 del 2023 e del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024 n. 93348 e loro s.m.i., della D.D.n. 237 recante Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi NON SIGC), le disposizioni in merito alle riduzioni ed esclusioni dal pagamento per inadempienze dei beneficiari dell'intervento SRG03 Partecipazione ai regimi di qualità, contenute nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di stabilire che la disciplina contenuta nell'**Allegato A** alla presente Determinazione potrà subire modifiche o integrazioni anche in relazione a eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune o a revisioni conseguenti a riscontri dell'applicazione;
3. di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Basilicata;

4. di procedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul sito istituzionale regionale, www.regione.basilicata.it, e sul sito dedicato al CSR Basilicata 2023 – 2027 www.basilicatacsr.it.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Clelia Onorati**

IL DIRIGENTE

Raffaele Beccasio

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

CSR Basilicata 2023-2027 –Bando SRG 03 - Approvazione griglie di riduzioni e sanzioni

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

ALLEGATO A

1. Sezione Impegni Intervento SRG03

1.1. Impegni principali (Decadenza)

1. I01 Mantenimento dell'iscrizione per ciascun regime di qualità oggetto di sostegno **(Decadenza totale)** - *Tabella 1.1 e 1.2*
2. Mantenimento requisiti di ammissibilità **(Decadenza)**
3. Mantenimento del punteggio minimo **(Decadenza)**

1.2. Impegni soggetti a riduzione

4. Rispetto dei tempi per la presentazione della domanda di pagamento **(Riduzione graduale)** – *Tabella 2*
5. Presentazione della richiesta di variante **(Riduzione graduale)** – *Tabella 3*

1.3. Altri obblighi (riduzione/decadenza)

6. Fornitura dei dati per il monitoraggio e valutazione **(Riduzione graduale)** – *Tabella 4*
7. Comunicazione indirizzo PEC, variazioni nella posizione di beneficiario, cause di forza maggiore e circostanze eccezionali **(Riduzione graduale)** – *Tabella 5*
8. Consentire i controlli amministrativi e in loco **(Decadenza)**
9. Restituzione delle somme indebite percepite **(Recupero + interessi)**
10. Adempiere agli obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 5 del reg. UE 2022/129 **(Non pertinente)** – trattasi di Intervento immateriale non dimostrabile

2. Griglia di Riduzione e sanzioni

Tabella 1.1 – Mancato mantenimento dell'iscrizione al regime di qualità

Livello di inadempienza	Gravità
Qualsiasi livello	Decadenza totale + recupero degli aiuti

In caso di adesione ad un solo regime di qualità.

Tabella 1.2 – Mancato mantenimento iscrizione ai regimi di qualità

Livello di inadempienza	Regime non mantenuto % di spesa	Entità	Riduzione
Basso (1)	≤10%	≤10%	3%
Medio (3)	10–20%	10–20%	5%
Alto (5)	20%-50%	20%-50%	10%
Alto (5)	>50%	>50%	Decadenza totale + recupero degli aiuti

In caso di adesione a due o più regimi di qualità: la perdita dell'iscrizione ad uno o più regimi di qualità comporta una riduzione proporzionale del sostegno, in relazione alla quota di contributo associata al

regime non mantenuto.

La perdita totale dei regimi comporta la decadenza dell'aiuto.

Tabella 2 - Presentazione tardiva della domanda di pagamento

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata	Riduzione
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	31 – 80 giorni	3%
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	81 – 130 giorni	5%
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	131 – 180 giorni	10%

In caso di proroghe della scadenza prevista per la presentazione della domanda di pagamento, la suddetta griglia si applica dal giorno successivo alla data di scadenza prorogata.

Un ritardo superiore ai 180 giorni comporta il rifiuto totale / revoca totale del sostegno, con il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Tabella 3 – Presentazione della richiesta di variante

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Variante non autorizzata	Uguale alla gravità	Uguale alla gravità
Medio (3)	Uguale alla gravità	Uguale alla gravità	Uguale alla gravità
Alto (5)	Uguale alla gravità	Uguale alla gravità	Uguale alla gravità

Tabella 4 – Mancata fornitura dei dati di monitoraggio

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Mancata trasmissione della scheda SMO	Uguale alla gravità	Uguale alla gravità
Medio (3)	Punteggio =3 non si applica	Punteggio = 3 non si applica	Punteggio = 3 non si applica
Alto (5)	Punteggio =5 non si applica	Punteggio = 5 non si applica	Punteggio = 5 non si applica

Il beneficiario è tenuto a fornire le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio e valutazione del CSR, incluse eventuali schede, questionari e dati richiesti dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Pagatore.

La mancata o tardiva trasmissione dei dati di monitoraggio comporta l'applicazione di riduzioni graduali.

Tabella 5 – Mancata comunicazione obbligatoria (PEC, variazioni ecc.)

Livello di inadempienza	Durata ritardo	Riduzione
Basso (1)	1 - 5 giorni	3%
Medio (3)	6 - 10 giorni	5%

Alto (5)	11 – 15 giorni	10%
----------	----------------	-----

Il mancato rispetto degli obblighi relativi alle comunicazioni (PEC, variazioni di IBAN, variazioni anagrafiche, variazioni societarie, altre comunicazioni obbligatorie previste dal bando) comporta l'applicazione di riduzioni graduali, determinate in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza.